

## I Giovanissimi gialloblù tornano in campo con un messaggio: “La Cairese non è razzista”

Sabato 23 marzo 2019



**Quiliano.** Si è aperto **un nuovo fine settimana calcistico** e tutte le squadre, tra oggi e domani, sono chiamate a tornare a sfidarsi, animando i campi di tutta la Liguria tra campionati nazionali, regionali a provinciali.

Per due formazioni il rientro in campo è stato piuttosto particolare perché, durante la settimana, si è parlato tanto della loro partita, per motivi extrasportivi. Si tratta di **Priamar e Cairese della categoria Giovanissimi U15 provinciali** che, sabato scorso, **avevano pareggiato 1 a 1 al termine di una partita sospesa per due volte dall'arbitro.** A Cairo Montenotte il direttore di gara, infatti, aveva deciso di interrompere il gioco avendo sentito degli **insulti di natura razziale rivolti al portiere ospite**, di origine sudamericana.

Numerosi politici e dirigenti delle società calcistiche, durante la settimana, sono intervenuti per dire la loro sull'accaduto; **oggi i ragazzi hanno risposto nel migliore dei modi: tornando con entusiasmo a dedicarsi alla loro passione per il pallone**, giocando contro gli avversari di turno in un clima di correttezza.

Il Priamar ha affrontato sul campo di casa la Riviera del Beigua, pareggiando 2 a 2. **La Cairese, dal canto suo, era impegnata in trasferta al Dagnino di Quiliano, dove ha affrontato il Vado “B”.**

---

La società valbormidese, sin dal primo istante, aveva condannato e preso le distanze da quanto accaduto al Brin sabato scorso. Oggi la squadra gialloblù che era stata coinvolta nella tanto discussa partita ha risposto in maniera eloquente: **i ragazzi valbormidesi sono entrati tutti in campo tenendo tra le mani un foglio con la scritta “La Cairese non è razzista! La Cairese siamo noi!”**.

**Un messaggio chiaro ed eloquente, per condannare una volta per tutte quanto accaduto sabato scorso** e al tempo stesso per chiedere a tutti di tornare a parlare di calcio per ciò che accade sui campi e non per spiacevoli e beceri episodi che, a causa di pochissime persone, talvolta portano alle cronache le partite dei giovani.